

Cronaca della città

Viaggio inaugurale della nuova linea che collegherà il nostro porto con quello di Tekir Dag

Con «Franz» Turchia più vicina

Al traffico merci in primavera sarà affiancato quello passeggeri

Si chiama «Franz» (ha un gemello di nome «Mario» che farà lo stesso percorso) e salperà per la prima volta oggi verso il porto di Tekir Dag, lasciando il molo VI per il viaggio inaugurale della nuova linea che collegherà Trieste alla Turchia. Gran festa ieri nell'enorme stiva di «Franz», temporaneamente trasformata in sala da cerimonie, per l'ideale taglio del nastro, con la partecipazione di numerose autorità cittadine, dal sindaco Riccardo Illy al presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita, al vicepresidente della Provincia, Fulvio Sluga. Perché, al di là dell'importanza per il «battesimo» del nuovo traghetto, l'inaugurazione della nuova linea apre un orizzonte fondamentale per l'economia trasportistica della città: in primavera infatti, a fianco del traffico merci, sarà inaugurata la linea passeggeri, che sarà affidata a una nave attualmente in costruzione, capace di portare in Turchia ben 400 automobili, accanto al normale carico di camion e merci, in soli due giorni.

Dalle parole dell'amministratore della «Levantina Trasporti», la società armatrice e proprietaria dei traghetti, Giovanni Visentini, si intravede un futuro ancor più interessante per la città e per il suo porto: «Se il traf-

Annunciata l'istituzione di un collegamento aereo bisettimanale da Ronchi con Istanbul, suscettibile di potenziamento

fico passeggeri si attesterà su volumi significativi - ha promesso pubblicamente -, dirotterò su questa linea altre due navi già a partire dalla prossima estate». Messaggio lanciato: la Visentini, che fra l'altro si è sempre avvalsa per la progettazione delle navi della sua flotta, dello studio triestino «Naos», rappresentato ieri dall'architetto Carlo Prasselli, punta ad affiancarsi alla «Anek Lines» che da anni

ha scelto Trieste quale terminal per i traghetti destinati alla Grecia. Trieste è così destinata a diventare centro di raccolta e di smistamento per tutti i turisti, sia italiani che stranieri, che vorranno raggiungere la Turchia. «Con quel Paese esiste già una linea di collegamento per ciò che riguarda il settore merci - ha detto ieri il sindaco - ma credo che la concorrenza sia lo stimolo migliore per le aziende di qualsiasi comparto, e anche in questo caso ci saranno sicuramente benefici per tutti. Lo slogan in altre parole può essere quello della "coo-mpetizione" - ha aggiunto Illy, coniando un termine nuovo - nel senso che si può essere in concorrenza e cooperare al tempo stesso».

Parole non solo di circostanza da parte di Francesco Parisi, titolare della società che porta il suo nome e che ha avuto per questa linea l'incarico di agenzia marittima (la Francesco Parisi è pure concessionaria del molo VI e terminalista): «Lo schema utilizzato in questo



La mega torta «piatto forte» dell'inaugurazione della nuova linea per la Turchia.

caso è quello del noleggio, cioè il famoso "time charter" - ha precisato - ma va rimarcato che la nave batterà bandiera italiana e utilizzerà equipaggio italiano. Ci saranno così inevitabili e graditissime ricadute di natura occupazionale. Perciò - ha concluso Francesco Parisi - ringrazio tutti e in particolare la Capitaneria di porto e le dogane (rappresentate rispettivamente dai comandanti Muner e Giardino)». Michele Lacalamita ha inve-

ce voluto suggellare con un dono, l'emblema del porto di Trieste, l'inaugurazione della nuova linea. Infine un saluto particolare alla città e ai triestini l'ha voluto fare Taner Gurkan, vicepresidente della Ege Ro-Ro, la società di Istanbul che ha dato il là all'intera operazione: «Mi auguro che occasioni come queste possano ripetersi spesso in un futuro non molto lontano - ha detto con notevole entusiasmo - e che linee sempre più frequenti e

veloci possano unire Trieste, con essa l'Italia e la Turchia». Un particolare importante riguarda anche i collegamenti aerei: per trasportare a Trieste gli autisti (a bordo dei due traghetti «Franz» e «Mario» ci sarà un numero limitato di posti per chi non è membro dell'equipaggio) sarà allestito un collegamento aereo bisettimanale da Ronchi a Istanbul. Ma in futuro le frequenze potrebbero crescere.

Ugo Salvini